

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2431 del 17/05/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Mecavit S.r.l. per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche di tornitura, sbavatura e saldatura metalli per la produzione di minuteria meccanica, viti e bulloni in acciaio al carbonio e inossidabile, sito in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), via Fornace n. 28, Loc. Poggio Piccolo
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2494 del 14/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciassette MAGGIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **Mecavit S.r.l.** per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche di tornitura, sbavatura e saldatura metalli per la produzione di minuteria meccanica, viti e bulloni in acciaio al carbonio e inossidabile, sito in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), via Fornace n. 28, Loc. Poggio Piccolo.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Mecavit S.r.l. (C.F. 03061650374 e P.IVA 00592681209) per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche di tornitura, sbavatura e saldatura metalli per la produzione di minuteria meccanica, viti e bulloni in acciaio al carbonio e inossidabile, sito in Comune di Castel Guelfo di Bologna, via Fornace n. 28, Loc. Poggio Piccolo, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Castel Guelfo di Bologna}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Castel Guelfo di Bologna}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

2. **Sostituisce**⁶ le precedenti autorizzazioni e comunicazioni settoriali per i titoli ambientali sopra richiamati.
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷.
5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸.
6. Obbliga la società **Mecavit S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁹.
7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹⁰.
8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società Mecavit S.r.l. (C.F. 03061650374 e P.IVA 00592681209) con sede legale ed impianto in Comune di Castel Guelfo di Bologna, via Fornace n. 28, Loc. Poggio Piccolo, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel Guelfo di Bologna in data 01/03/2021 (Prot. n. 1325) la

⁶ Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) e dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013.

⁸ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 1 e comma 2, del D.P.R. 59/20013.

¹⁰ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, in seguito alla richiesta di introduzione di una nuova emissione in atmosfera (E23) derivante dalla scagliatura meccanica fili di acciaio, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura e con dichiarazione che l'attività non è soggetta agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 1351 del 01/03/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/03/2021 al PG/2021/32335 e confluito nella **Pratica SINADOC 7599/2021**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/43679 del 19/03/2021 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/46723 del 25/03/2021 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 1923 del 29/03/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 29/03/2021 al PG/2021/48525, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/56855 del 13/04/2021 ha trasmesso parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/56881 del 13/04/2021 ha trasmesso parere favorevole per la matrice acustica ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Comune di Castel Guelfo di Bologna con nota Prot. n. 2314 del 15/04/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/04/2020 al PG/2021/58484, ha trasmesso parere urbanistico favorevole e nulla osta di impatto acustico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2328 del 16/04/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/04/2021 al PG/2021/58933, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 01/04/2020.
- Il Comune di Castel Guelfo di Bologna con nota Prot. n. 2557 del 26/04/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/04/2021 al PG/2021/64677, ha trasmesso nulla osta ambientale per la matrice scarichi ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alla prosecuzione senza modifiche della matrice scarico in pubblica fognatura, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹¹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente quando fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 14/05/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
*Patrizia Vitali*¹²

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹¹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹² Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Mecavit S.r.l.

Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), via Fornace n. 28, Loc. Poggio Piccolo

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura di via Fornace classificato dal Comune di Castel Guelfo di Bologna come “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività di lavorazioni meccaniche di tornitura, sbavatura e saldatura metalli per la produzione di minuteria meccanica, viti e bulloni in acciaio al carbonio e inossidabile.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche uno scarico nella pubblica fognatura di via Fornace di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di transito e sosta non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale immissione è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel Guelfo di Bologna, con nulla osta con prescrizioni all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 2557 del 26/04/2021, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 26/04/2021 al PG/2021/64677. Tale nulla osta è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Copia della precedente autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura con atto n. 09/02 (Prot. n. 3385 del 28/03/2002), rilasciata dal Comune di Castel Guelfo di Bologna e sostituita, ai sensi dell'art. 2 e dell'art 3 del D.P.R. 59/2013, dal presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 7599/2021

Documento redatto in data 14/05/2021

Protocollo n° *cfr segnatura xml*

Responsabile del procedimento: Ing. Morena Rabiti

Referente del procedimento: Istr. Am. Marilena Taroni

Spett.Le

ARPAE SAC - STRUTTURA AUTORIZZAZIONI

CONCESSIONI BOLOGNA

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: integrazione a nulla osta ambientale prot. n. 2314 del 15/04/2021 relativo a modifica sostanziale di AUA presentata in data 01/03/2021 con prot. 1325

Richiedente: Ditta MECAVIT SRL – Pratica Sinadoc 11148/2021 – 7599/2021

Visti:

- Il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 nella parte in cui introduce l'autorizzazione unica ambientale;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n.152/06 "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ;
- il vigente regolamento di fognatura e depurazione;
- le norme generali vigenti in materia edilizia,

In merito alla matrice scarichi domestici in pubblica fognatura autorizzati con Autorizzazione Definitiva n. 09/02 prot. n. 3385 del 28/03/2002

in riferimento all'oggetto

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ESPRIME

- nulla osta alla prosecuzione senza modifiche dell'autorizzazione settoriale sopracitata ed allegata alla presente.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore

Ing. Morena Rabiti

(documento firmato digitalmente)¹

¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del " Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione digitale.



COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA

Via Gramsci, 10 - Castel Guelfo di Bologna - Provincia di Bologna

Tel. 0542/53788 - Fax 0542/53082

email: urp@castelguelfo.provincia.bologna.it

Partita I.V.A. 00529031205 - Codice FISC. 01709070109

Quattro castelli
IUGLI

Associazione intercomunale dei comuni di
castelli con potere tecnico, industriale,
della, Castel Guelfo

SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

AMBIENTE

Prot. 3385



Data, 28 MAR. 2002

AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA N.09/02 PER L'IMMISSIONE DI SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- Vista la richiesta, prodotta dalla Ditta Mecavit S.r.l. con sede in via Fornace n. 28 Castel Guelfo, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'attivazione dello scarico in pubblica fognatura le acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento produttivo (produzione viteria che dà luogo a scarichi di acque reflue domestiche) ubicato in questo Comune in via Fornace n. 28;
- Visto che l'istruttoria della relativa pratica che si è favorevolmente conclusa;
- Visto il vigente regolamento comunale per il servizio delle fognature;
- Vista la legge 10 maggio 1976, n.319 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.lgs. n.152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la normativa regionale emanata in applicazione della citata legge n.319/1976;
- Visto il parere ARPA con prot. n. 277/3.2 del 24.01.2002;

AUTORIZZA

la ditta Mecavit S.r.l. con sede in Castel Guelfo via Fornace n. 28, ad immettere in pubblica fognatura in via Fornace all'altezza del numero civico 28, in esecuzione del progetto allegato alla domanda prodotta in data 14.02.2001 prot. 1735, le acque reflue provenienti dall'insediamento civile di classe A1 indicato nella premessa.

E' FATTO OBBLIGO

- Il pozzetto di campionamento della linea acque nere dovrà essere spostato a valle della fossa Imhoff e immediatamente a monte dell'allacciamento alla pubblica fognatura.
- Sulla rete delle acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali dovrà essere installato un pozzetto di campionamento posizionato immediatamente a monte dell'allacciamento alla pubblica fognatura.
- I pozzetti di campionamento dovranno essere riconoscibili ed accessibili in ogni momento da parte dell'autorità competente;
- Ai sensi dell'art. 45 D.Lgs. n. 152/1999, venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- Sia prevista una costante e corretta manutenzione della fossa Imhoff, del pozzetto degrassatore e del pozzetto di campionamento e/o ispezione, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero (almeno una volta l'anno).

UFFICIO TECNICO - EDILIZIA PRIVATA - SUAP - COMMERCIO

EMAIL: ut@castelguelfo.provincia.bologna.it

EMAIL: suap@castelguelfo.provincia.bologna.it

che dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti.

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Il comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche dell'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca della presente autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE E
SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
(ARCH. VITTORIO GIOGOLI)



UFFICIO TECNICO - EDILIZIA PRIVATA - SUAP - COMMERCIO

EMAIL: ut@castelguelfo.provincia.bologna.it
EMAIL: suap@castelguelfo.provincia.bologna.it

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Mecavit S.r.l.

Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), via Fornace n. 28, Loc. Poggio Piccolo

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazioni meccaniche di tornitura, sbavatura e saldatura metalli per la produzione di minuteria meccanica, viti e bulloni in acciaio al carbonio e inossidabile svolta dalla società Mecavit S.r.l. nello stabilimento ubicato in Comune di Castel Guelfo di Bologna, via Fornace n. 28, Loc. Poggio Piccolo, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società Mecavit S.r.l. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: STAMPAGGIO FILI ACCIAIO

Portata massima	30000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: gruppo filtrante a coalescenza

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: VAPORI LAVAGGIO MACCHINA LAVAPEZZI

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: LAVATRICE ENTRATA FORNO AUSTENIZZAZIONE – ASCIUGATURA

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E11**PROVENIENZA: LAVATRICE ENTRATA FORNO RINVENIMENTO – ASCIUGATURA**

Non sono fissati limiti per le sostanze inquinanti in emissione ed i controlli sono effettuali solo sulla base di un Registro, con pagine numerate e firmate dal Gestore di stabilimento, ove debbono essere annotati i consumi mensili di sgrassanti utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto. Sullo stesso registro dovranno essere annotati anche i consumi degli oli da tempra e lubrificanti.

EMISSIONE E7**PROVENIENZA: FORNO AUSTENIZZAZIONE**

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Nebbie Oleose	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³

EMISSIONE E12**PROVENIENZA: FORNO DI RINVENIMENTO**

Portata massima	4900 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

EMISSIONE E23**PROVENIENZA: SCAGLIATURA MECCANICA FILI DI ACCIAIO**

Portata massima	10000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni MetropolitanaVia San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.itSede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E14
PROVENIENZA: ESSICCAZIONE ROTANTE – VAPORI ASCIUGATURA
EMISSIONE E18 - E21
PROVENIENZA: ARIA CALDA SCAMBIATORI ARIA/OLIO
EMISSIONE E22
PROVENIENZA: RAFFREDDAMENTO PARTI IN MOVIMENTO FORNI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E2
PROVENIENZA: BRUCIATORE MACCHINA LAVAPEZZI - 180 KW
EMISSIONI E4 - E5
PROVENIENZA: BRUCIATORI LAVATRICE ENTRATA FORNO AUSTENIZZ. – 180 KW
EMISSIONE E8
PROVENIENZA: BRUCIATORI GENERATORE ENDOTERMICO – 150 KW
EMISSIONI E9 - E10
PROVENIENZA: BRUCIATORI LAVATRICE ENTRATA FORNO RINVENIMENTO – 180 KW
EMISSIONE E13
PROVENIENZA: BRUCIATORE ESSICCATORE ROTANTE - 180 KW

Il valore complessivo di potenzialità termica nominale dei bruciatori presenti nello stabilimento, supera la soglia pari a 1 MW previsto al punto dd) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e pertanto tali punti di emissione sono soggetti ad autorizzazione.

Poiché nessun impianto di combustione ha potenza termica nominale superiore a 1 MW, non sono presenti medi impianti di combustione e sono prescritti i valori di emissione stabiliti dal punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Debbono essere rispettati i seguenti valori di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³
Polveri	(*) 5 mg/Nm ³

(*) il valore di emissione si considera rispettato in quanto è utilizzato metano come combustibile.

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento

EMISSIONE E15
PROVENIENZA: CALDAIA 100.000 KCAL/H
EMISSIONE E16
PROVENIENZA: CALDAIA 400.000 KCAL/H
EMISSIONE E17
PROVENIENZA: CALDAIA 300.000 KCAL/H
EMISSIONI E19 - E20
PROVENIENZA: CALDAIE 25.000 KCAL/H

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili e produttivi pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicate, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003;
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2017 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto.

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con l'Autorità Competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità

maggiormente preventivamente espone o discute con l'Autorità di Controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia risultato della misurazione \pm incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio del punto di emissione E23 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro 2 mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso punto di emissione e comunque non oltre il 31/05/2022 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con ARPAE la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo la società Mecavit S.r.l. dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa.

4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti all'art. 269, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
5. La società Mecavit S.r.l. dovrà osservare altresì, ai sensi dell'art. 269, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E1, E7, E12 ed E23.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà della ditta la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli Enti di Controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della società Mecavit S.r.l., con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
 7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Copia della precedente autorizzazione alle emissioni in atmosfera con atto P.G. n. 300277 del 02/09/2009, così come modificata con atto P.G. n. 196894 del 07/12/2010 e rettificata con atto P.G. n. 170818 del 08/11/2011, rilasciati dalla Provincia di Bologna e sostituiti ai sensi dell'art. 2 e dell'art 3 del D.P.R. 59/2013 dal presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- Documentazione Tecnica Emissioni della precedente autorizzazione settoriale alle emissioni in atmosfera agli atti della Provincia di Bologna (fascicolo 52/2009).
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata alla domanda di AUA (agli atti di ARPAE in data 01/03/2021 al PG/2021/32335 e in data 16/04/2021 al PG/2021/58933).

Pratica Sinadoc 7599/2021

Documento redatto in data 14/05/2021

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Mecavit S.r.l.

Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), via Fornace n. 28, Loc. Poggio Piccolo

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società Mecavit S.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Castel Guelfo di Bologna (adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 14/12/2016 ed approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 20/03/2019) per l'attività di lavorazioni meccaniche di tornitura, sbavatura e saldatura metalli per la produzione di minuteria meccanica, viti e bulloni in acciaio al carbonio e inossidabile.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano.
- Visto il nulla osta con prescrizioni del Comune di Castel Guelfo di Bologna (Prot. n. 2314 del 15/04/2021).

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel Guelfo di Bologna, visto anche il parere favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano PG/2021/56881 del 13/04/2021, con nulla osta acustico Prot. n. 2314 del 15/04/2021, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 15/04/2021 al PG/2021/58484. Tali parere e nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “*Valutazione Previsionale di Impatto Acustico*” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 27/01/2021 dal sig. Mario Colonnese in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Mecavit S.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 01/03/2021 al PG/2021/32335).

Pratica Sinadoc 7599/2021

Documento redatto in data 14/05/2021

Protocollo n° *cfr segnatura xml*
Responsabile del procedimento: Ing. Morena Rabiti
Referente del procedimento: Istr. Am. Marilena Taroni

Spett.Le
ARPAE SAC - STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
CONCESSIONI BOLOGNA
aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Nulla osta ambientale e parere favorevole urbanistico relativo a modifica sostanziale di AUA presentata in data 01/03/2021 con prot. 1325

Richiedente: Ditta MECAVIT SRL – Pratica Sinadoc 11148/2021 – 7599/2021

Visti:

- Il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 nella parte in cui introduce l'autorizzazione unica ambientale;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n.152/06 "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ;
- il vigente regolamento di fognatura e depurazione;
- le norme generali vigenti in materia edilizia,

Verificata la compatibilità ambientale e la compatibilità urbanistico-edilizia dell'intervento/attività relativo all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata in data 01/03/2021 con prot. 1325

Matrici ambientali:

- Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti ai sensi dell' art.269 - Dlgs 152/2006 – Modifica sostanziale
- Comunicazione o nulla osta relativi all' IMPATTO ACUSTICO di cui all'art. 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995,n. 447

in riferimento all'oggetto

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ESPRIME

- Nulla osta relativo all'impatto acustico, visto anche il parere favorevole con prescrizioni emesso da ARPAE – Distretto Metropolitan - sede di Imola con Prot 56881/2021 del 13/04/2021 acquisito agli atti dell'Ufficio Tecnico Associato in data 14/04/2021 con prot. 2269;



- Parere favorevole urbanistico-edilizio all'intervento/attività oggetto del presente procedimento.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore
Ing. Morena Rabiti
(documento firmato digitalmente)¹

¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.
L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione digitale.

Sinadoc 11148/2021 - 7599/2021

Spett.
Comune di Castel Guelfo di Bologna
Settore Tecnico
SUAP
comune.castelguelfo@cert.provincia.bo.it

e p.c. Arpae - Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Unità AUA ed acque reflue
c.a. Lorenzo Farnè

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Ditta MECAVIT srl, via Fornace n.28 – Castel Guelfo di Bologna (BO), località Poggio Piccolo. Parere su valutazione di impatto acustico nell'ambito del procedimento di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale.

In merito all'attività di produzione industriale di viti VMC unificate e speciali su disegno in acciaio al carbonio, bonificato ed inossidabile, **Ditta MECAVIT SRL**, nel comune di Castel Guelfo di Bologna, in Via Fornace n.28, con riferimento alla domanda di modifica sostanziale di AUA inviata da codesto Ufficio con nota agli atti di ARPAE al PG/2021/32335 del 01/03/2021 e successive integrazioni PG/2021/51187 del 01/04/2021, si è presa visione della valutazione previsionale di impatto acustico presentata dalla ditta e redatta in data 27/01/2021 dal tecnico competente in acustica ai sensi della Legge n.447/95, dott. Mario Colonnese.

La ditta MECAVIT srl è un'azienda la cui attività lavorativa consiste nella produzione di viti di diverse dimensioni e forma con macchine automatiche. All'interno dell'azienda è presente una ristretta area adibita ad officina, ad uso esclusivo di manutenzione delle macchine ubicate in area produzione.

L'istanza di modifica di AUA è stata presentata poiché la ditta MECAVIT srl intende realizzare l'ampliamento del fabbricato e l'installazione di nuove macchine destinate alla creazione di una nuova linea produttiva.

La relazione tecnica presentata ha l'obiettivo di verificare la compatibilità dell'attività, in termini di rumore immesso, rispetto ai livelli sonori esistenti nella zona, a seguito delle modifiche in

progetto. A tal fine è stato valutato l'impatto acustico nelle condizioni attuali di Mecavit e a seguito degli interventi di ampliamento del fabbricato e dell'installazione della nuova linea produttiva.

L'insediamento si inserisce nel contesto acustico di un'area prevalentemente industriale. Nell'area limitrofa all'insediamento è stato individuato un solo recettore sensibile, costituito da un edificio residenziale distante 150 metri in direzione sud-ovest.

Il tecnico evidenzia che l'attività di lavoro è articolata unicamente nel periodo diurno.

Ai sensi della Classificazione acustica del territorio comunale di Castel Guelfo di Bologna, sia l'attività che il recettore sensibile individuato ricadono in classe acustica V "area prevalentemente industriale".

Per la stima dei livelli sonori ante-operam, il tecnico competente in acustica ha eseguito delle misure fonometriche in data 12-13/01/2021, presso il recettore R1 ed in 3 punti in prossimità al confine impiantistico.

Per quanto riguarda la situazione post-operam, l'unica emissione acustica aggiuntiva sarà costituita dal camino del sistema di aspirazione polveri, collegato al sistema di filtrazioni a maniche e all'elettroventilatore. Utilizzando i dati di progetto dell'impianto a disposizione, il tecnico ha eseguito una stima del livello di potenza sonora alla bocca del camino e il calcolo del livello di pressione sonora presso il recettore sensibile individuato, utilizzando il software di simulazione acustica *Inoise 2021*.

I livelli sonori al recettore, a seguito dell'installazione delle sorgenti sonore presso Mecavit srl hanno evidenziato livelli sonori inferiori ai limiti di immissione per la classificazione acustica vigente e il rispetto del limite di immissione valido per il periodo diurno. Il contributo acustico, ascrivibile all'installazione della nuova sorgente sonora, non determina una variazione dei livelli sonori al recettore individuato.

Il calcolo previsionale ha evidenziato il rispetto dei limiti di immissione di zona diurni e del criterio differenziale.

Preso atto di quanto sopra, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico, con le seguenti prescrizioni:

1. entro 30 giorni dalla data di entrata in funzione delle modifiche nello stabilimento, dovrà essere effettuato un collaudo acustico al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti; i risultati del collaudo acustico dovranno essere trasmessi a Comune e Arpae Distretto Metropolitan - Sede di Imola con relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge 447/95;
2. gli impianti e le attività dell'azienda dovranno essere gestiti al fine di garantire presso tutti i ricettori limitrofi, il rispetto del valore limite assoluto di immissione sonora nonché del valore limite differenziale di immissione sonora;

3. l'eventuale introduzione di nuove sorgenti sonore in grado di modificare il clima acustico dell'area dovrà comportare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico presentata.

Distinti saluti.

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.